LA DOMENICA

NOTIZIARIO DELLA DIOCESI DI S. MINIATO
9 luglio 2017

Piazza del Seminario,13
56028 San Miniato (Pisa)
tel. e fax 0571/400434
ladomenica@diocesisanminiato.it

Notiziario locale
Direttore responsabile: **Andrea Fagioli**
Coordinatore diocesano: **Francesco Ricciarelli**

Reg. Tribunale Firenze n. 3184
del 21/12/1983

TOSCANA OGGI

il CORSIVO

«Di fronte ad un mondo e a strategie politiche e culturali che in vario modo umiliano e uccidono la vita, il caso di Charlie Gard ci chiede di alzare la voce di nuovo in difesa della vita, sempre dono di Dio, sempre degna di essere vissuta. E mentre assistiamo a scelte distruttive della vita, non rispettose dell'essere umano e anche disgregatrici della famiglia fondata sul matrimonio, ci uniamo al dramma dei genitori di Charlie e accompagniamo con la preghiera questi momenti».

+ Andrea Migliavacca, vescovo di San Miniato

Due nostri parroci celebrano il loro giubileo sacerdotale

DI DON FRANCESCO RICCIARELLI

Cinquant'anni di sacerdozio. Questo felice anniversario è stato celebrato lo scorso 29 giugno da due parroci della nostra Diocesi: don Romano Maltinti e don Angiolo Falchi. Ricevettero l'Ordinazione sacerdotale per le mani dell'allora vescovo di San Miniato mons. Felice Beccaro, insieme ad altri due confratelli che non sono più tra noi: don Angelo Vivian e don Giovanni Lampis.
Due percorsi di vita sacerdotale molto diversi quelli di don Maltinti, il«prete operaio» e di don Falchi, il «parroco con la valigia».
Il primo ha festeggiato i suoi 50 anni di Messa a Santa Croce sull'Arno, dove ha svolto ininterrottamente il proprio ministero sacerdotale, da quando nel settembre 1967 entrò come cappellano, insieme a don Morello Morelli, in aiuto del proposto don Livio Costagli. Tre anni dopo, don Romano fece la scelta di entrare al lavoro presso la ditta «Torna Sole» allo scopo di non pesare su altri per il proprio sostentamento. Un impegno come magazziniere durato 20 anni, grazie a un accordo col titolare della ditta, che consentiva al sacerdote di assentarsi quando fosse richiesta la sua opera pastorale. Don Maltinti fu poi nominato parroco della nuova parrocchia di Santa Croce sull'Arno, S. Andrea, incarico mantenuto fino ad oggi. Nel 2011 ha assunto anche la guida della parrocchia della Collegiata, divenendo parroco unico, attualmente coadiuvato da don Marco Casalini e don Alberto Breda. Nel 2003 ha ricevuto il titolo onorifico di monsignore insieme a don Andrea Cristiani, don Vasco Migliarini e don Renzo Nencioni. Don Maltinti è anche direttore della Caritas Diocesana e Vicario foraneo del terzo vicariato.
Per celebrare il suo cinquantesimo anniversario di Ordinazione, don Angiolo Falchi ha scelto invece l'Inghilterra, dove per anni ha svolto la missione di assistente spirituale degli emigranti italiani. Prima di questo suo impegno all'estero, era stato cappellano per alcuni anni a Santa Maria a Monte, collaborando col canonico Lelio Mannari.
Rientrato in Italia, nel 1988, don Falchi assunse la guida pastorale delle parrocchie di Forcoli, Treggiaia e Alica, incarico mantenuto fino al 2010, quando mons. Tardelli gli ha chiesto di diventare parroco di Casciana Terme e responsabile dell'Unità Pastorale comprendente Collemontanino, Parlascio e Sant'Ermo. Attualmente don Angiolo ricopre il compito di Vicario foraneo del secondo vicariato, è responsabile diocesano del Servizio per la promozione del sostegno economico alla Chiesa cattolica e direttore dell'Ufficio per le Migrazioni.
La Redazione della «Domenica» si unisce all'intera comunità cristiana nella preghiera e nelle felicitazioni a don Romano e don Angiolo in questo loro anniversario, ringraziandoli per la loro testimonianza e il loro fecondo apostolato.

ARRIVA IN DIOCESI DON ALBERTO BREDA

C'è un volto nuovo nel presbiterio diocesano. Don Alberto Breda ha fatto il suo ingresso nella nostra Chiesa locale lo scorso 10 giugno. Nativo di Gazzaniga (Bergamo), classe 1972, don Alberto è un religioso dehoniano che per anni è stato amministratore delegato delle Edizioni EDB di Bologna. Per cui, a parte un impegno festivo presso una parrocchia bolognese, la sua attività principale è stata a livello amministrativo e organizzativo.
In questi ultimi mesi, però, anche dietro l'impulso che Papa Francesco sta dando alla Chiesa, ha scelto di dare una svolta alla sua vita di prete chiedendo di poter svolgere un impegno diretto nella pastorale. In accordo con il suo superiore, ha cercato una diocesi dove poter dare un aiuto, sotto la giuda di un Vescovo nominato da Papa Bergoglio e, quindi, in sintonia con il cammino da lui indicato. Lo Spirito Santo lo ha condotto a San Miniato dove ha incontrato il Vescovo Andrea. L'incontro è stato positivo e promettente, tanto che il Vescovo, dopo aver chiesto il parere del collegio dei consultori ed essersi messo in contatto con il superiore dei Dehoniani, ha deciso di accoglierlo in diocesi per qualche anno in attesa di un successivo inserimento nel clero diocesano.
A questo punto il Vescovo ha pensato a Santa Croce sull'Arno come prima destinazione di don Alberto, per intensificare così la presenza pastorale nella popolosa realtà cittadina. Il sacerdote collaborerà con il parroco, mons. Romano Maltinti, e con don Marco Casalini. Il nuovo collaboratore è già stato presentato alla comunità durante le celebrazioni festive: sabato 10 giugno presso la Casa di Riposo; domenica 11 giugno nella chiesa di Sant'Andrea e nel monastero di Santa Cristiana; sabato 17 e domenica 18 giugno nella chiesa della Collegiata.
Don Alberto ha poi avuto modo di incontrare e di iniziare a conoscere i confratelli del presbiterio sanminiatese in occasione della festa per i 25 anni di sacerdozio del Vescovo Andrea.

La Scala festeggia il suo patrono San Pietro

Festa patronale a La Scala, giovedì 29 giugno, dove la chiesa parrocchiale ha il titolo di «San Pietro alle Fonti». In questo giorno infatti, per antichissima tradizione, si ricorda congiuntamente la ricorrenza del martirio degli apostoli Pietro e Paolo: dalla loro predicazione la Chiesa ha ricevuto le primizie della fede cristiana e si rivolge alla loro intercessione per invocare aiuto e guida nel cammino della salvezza.
Particolarmente devota a questi giganti della fede, la comunità parrocchiale della Scala si sente perciò profondamente unita anche a chi ora li rappresenta nella successione apostolica, il Papa e il Vescovo. E proprio il nostro Vescovo Andrea ha presieduto la solenne liturgia, significativamente arricchita, quest'anno, dalla benedizione della nuova porta della chiesa, logorata dal tempo e recentemente ristrutturata ad imitazione del disegno del portone originale.
Nell'omelia il Vescovo ha ricordato il significato bello rappresentato dal portale di una chiesa: si entra per ascoltare la parola di Gesù e nutrici alla sua mensa di vita per poi di nuovo uscirne arricchiti in missione verso i fratelli. Proprio come San Pietro e San Paolo, due figure di santi assai diverse tra loro, ma accomunate da una fede profonda che li ha portati entrambi a mettere interamente in gioco la propria vita sino alla testimonianza suprema del martirio. Esempi luminosi che devono sempre esserci di stimolo e di conforto.
Al termine della Messa il parroco ha ringraziato il Vescovo per la sua presenza augurandogli, dopo 25 anni di sacerdozio appena festeggiati, di proseguire il suo ministero episcopale, pur nella fatica e nel «martirio» dei giorni, nella certezza che ogni nostro sforzo non va perduto, ma va nell'edificazione di quella città celeste che i nostri santi Patroni già abitano. Il Vescovo, nel ringraziate tutti per la festosa accoglienza e la cura nella preparazione del rito, dei canti e della casa di Dio, ha chiesto da noi il sostegno della preghiera «incessante», proprio come quella di cui ci parlava la liturgia nella prima lettura e che sostenne Pietro mentre era in carcere e di cui sempre hanno bisogno gli «apostoli» per compiere bene il loro ministero.
Dopo la Messa un «lauto rinfresco» sulla terrazza della canonica ha concluso la bella serata.

Riccardo Ceccatelli

Agenda del VESCOVO

Domenica 9 luglio - ore 17,30: Rosario, S. Messa e cena a Galleno per la festa dei Greppi.
Martedì 11 luglio - ore 10: Visita al secondo campo scuola ACR a Gavinana. **Ore 16,30:** Visita all'oratorio estivo a San Miniato Basso. **Ore 18:** Incontro con l'Ufficio diocesano per la Pastorale della famiglia. **Ore 21:** Ingresso del nuovo parroco di Crespina - Cenaia - Tripalle.
Mercoledì 12 luglio - ore 9,30: Udienze. **Ore 10:** Inaugurazione dei locali ristrutturati di Casa Verde a San Miniato. **Ore 17,30:** Presentazione del libro «Don Lorenzo Milani, gli anni del privilegio» di Fabrizio Borghini, nell'Aula magna del Seminario. **Ore 19:** Incontro con i giovani prossimi al pellegrinaggio in Terra Santa.
Giovedì 13 luglio - ore 9,15: Udienze. **Ore 21:** Processione mariana e S. Messa a Montignoso di Gambassi.
Venerdì 14 - sabato 15 luglio: Visita al campeggio della parrocchia di Perignano.
Sabato 15 luglio - ore 17: S. Messa a Parlascio e conferimento della Cresima. **Ore 20:** Cena popolare di strada a Marcignana.
Domenica 16 luglio - ore 9,30: S. Messa e processione della Madonna del Carmine a Staffoli. **Ore 15:** S. Messa al campeggio di Perignano.

IL VESCOVO AGLI INSEGNANTI DI RELIGIONE: «VI PENSO NELLE PERIFERIE E VI SONO VICINO»

A conclusione dell'anno scolastico, come consuetudine nella nostra Diocesi, l'Ufficio per il servizio dell'Insegnamento della Religione Cattolica guidato da don Polidori, ha incontrato tutti gli insegnanti incaricati del territorio per la consegna degli attestati di partecipazione all'annuale corso di aggiornamento, per i saluti prima dell'estate e per programmare le iniziative formative del prossimo anno scolastico. La vita di Don Milani e le strategie educative per ragazzi con difficoltà di apprendimento gli argomenti che verranno trattati a partire da ottobre 2017 dagli insegnanti di tutti gli ordini di scuola. All'incontro è intervenuto anche il vescovo Andrea che ha voluto sottolineare l'importanza del ruolo degli educatori in questo preciso momento storico e culturale: «un servizio delicato e quasi ministeriale» che vede maestri e professori non solo protagonisti, con i loro studenti e colleghi, di un lavoro, ma di una vera e propria vocazione nel contesto del mondo della scuola. Il presule ha sottolineato il rilievo ecclesiale dell'Irc per la particolare collocazione «di frontiera» nel quale gli insegnanti si trovano a operare e per gli argomenti che vengono trattati: bambini, ragazzi e giovani che crescono, con tutte le complicate dinamiche della crescita, e il rapporto con i genitori, non sempre di facile gestione, sono aspetti stimolanti di questo lavoro, che mettono gli insegnanti a contatto diretto con le sfide di un mondo in rapido cambiamento. L'insegnamento ha ricordato mons. Migliavacca è «una grande opportunità di incontrare gli altri in cammino, è un lavoro affascinante, e al contempo faticoso, per questo vi ringrazio per la dedizione e la generosità che mettete quotidianamente». È stata sottolineata infine l'importanza della formazione continua, non solo per dovere professionale, ma per il ruolo di servizio che gli insegnanti di Irc rivestono, chiamati a rinnovare costantemente i presupposti della propria appartenenza ecclesiale riflettendo sui temi della fede cristiana e della spiritualità.

Alexander Di Bartolo

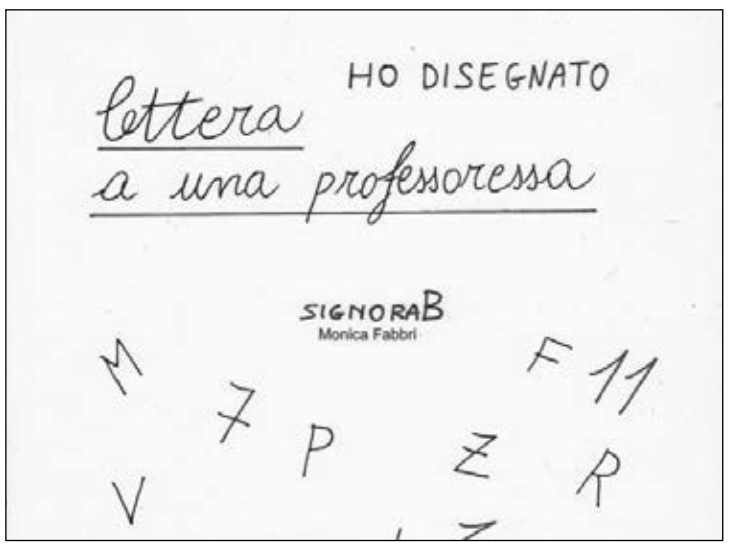
LA DOMENICA

Il vescovo Andrea a Barbiana sulle orme di papa Francesco

di Francesco Sardi

Sui passi di Don Lorenzo Milani, il priore di Barbiana, la sua scuola è stata protagonista, venerdì 23 giugno, di un «pellegrinaggio» a cui alcune parrocchie della diocesi di San Miniato hanno voluto partecipare, tre giorni dopo la visita del Santo Padre che ha «riabilitato» definitivamente la figura di don Lorenzo Milani e che, per dirla come il prof. Massimo Toschi, che è intervenuto all'evento, ha reso possibile «una testimonianza cristiana che ancora oggi è davanti a noi».
Mons. Andrea Migliavacca, alcuni sacerdoti e i fedeli che hanno aderito sono stati partecipi di quello che Giancarlo, uno dei primi sei ragazzi di don Lorenzo Milani ha voluto raccontare: a Barbiana «si insegnava ad imparare». Solo due testi erano obbligatori: «il Vangelo, che era sempre sui tavoli e la Costituzione che noi abbiamo sempre chiamato il vangelo laico». Con il Vangelo si insegnava ad essere cristiani, con la Costituzione si insegnava ad essere «ottimi» cittadini.
A Barbiana si imparava facendo: i tavoli, le sedie, le librerie, le cartine geografiche, l'astrolabio tutto era costruito nel minimo dettaglio dai ragazzi in quella che chiamavano l'officina.
Il catechismo era particolare: la Messa della domenica durava venti minuti, un minuto di omelia. Dopodiché con i suoi ragazzi poteva stare anche tre ore sul Vangelo fintantoché tutti non avevano capito. Per don Lorenzo, infatti «non poteva esistere Chiesa senza Vangelo o Vangelo senza Chiesa».
La prima immagine che mons. Andrea Migliavacca ha raccolto nella sua omelia durante la celebrazione eucaristica alla chiesa di Barbiana, sta nella lettura del Vangelo: «Ti rendo lode, Padre, Signore del cielo e della terra perché hai nascosto queste cose ai sapienti e ai dotti e le hai rivelate ai più piccoli». Questa sembra essere quello che è accaduto a Barbiana, in quello che don Lorenzo ha trasmesso ai suoi ragazzi: «la grandezza di Dio rivelata ai più piccoli».
«Venite a me voi tutti che siete stanchi e oppressi»: queste parole del Vangelo si vuol sottolineare un Signore che, come ha detto il Vescovo, «accoglie, fa riposare, insegna, cammina cin i suoi apostoli». È lo stesso maestro alla cui scuola ha partecipato don Lorenzo per poter insegnare la parola del Signore ai suoi ragazzi.
E l'ultimo messaggio è «l'abitare con» Cristo, il vivere con di don Lorenzo Milani: su questi monti sperduti egli è diventato testimone dell'opera di Dio, «il tutto della nostra vita».

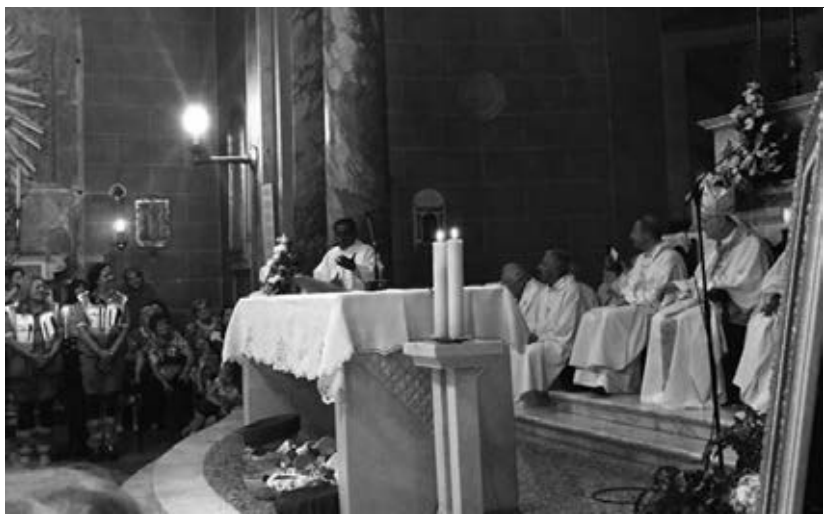
A Fucecchio un fumetto su don Milani



Per molti la recente visita di papa Francesco a Barbiana ha assunto il significato di una riscoperta, o addirittura di una scoperta, della figura di don Lorenzo Milani. Ma non per il Movimento Shalom e per don Andrea Cristiani, che hanno avuto don Milani, fin dal primo giorno, più di quarant'anni fa, come proprio punto di riferimento. Non a caso la sede Shalom di Fucecchio (via Donateschi 33) ha una bella saletta intitolata a don Milani e proprio lì, lo scorso 4 luglio si è tenuta una serata dedicata al priore di Barbiana.
Vi hanno partecipato vari insegnanti (Maria Grazia Lazzeri, Angela Cardellicchio, Andrea Mancini) e anche Monica Fabbri, la SignoraB, autrice di un bellissimo libro a fumetti dedicato alla «Lettera a una professoressa» di don Milani. In occasione di una presentazione di questo libro, uno degli allievi di don Milani, Nevio Santini, ha dichiarato che se nel 1967 avessero capito la potenza del fumetto e se avessero avuto una brava disegnatrice come Monica, forse la loro Lettera sarebbe stata scritta a fumetti. Ci ha pensato appunto questa giovane fiorentina, dopo aver visto uno spettacolo teatrale realizzato da Claudio Ascoli e da Chille de la balanza.
Tornata a casa ha cominciato a disegnare e ha smesso dopo circa 340 pagine, adesso Chille l'ha invitata a disegnare in scena, in occasione di una specie di ripresa del loro spettacolo, realizzata anche a Vicchio, nel territorio appunto di Barbiana. Il libro è edito dalla casa editrice sanminiatese «La Conchiglia di Santiago».
La SignoraB (Monica Fabbri) ha iniziato come artista, illustratrice e performer; dal 2011, si è dedicata al teatro lavorando anche come storyteller di storie e favole. Ha curato la grafica del meeting «Don Milani, oggi», ha realizzato la video storia «L'uomo planetario», ha scritto e messo in scena la fiaba «Favolando» e la vita dell'ultima mezzadra fiesolana in «La terra, il colore» nell'Estate fiesolana 2014. Ha illustrato la fiaba «La storia di Signorino B C», pubblicata dal Quartiere 2 del comune di Firenze. Ha realizzato nel gennaio 2015 il murale su temi campaniani presso la Residenza Universitaria «Dino Campana», Area San Salvi Firenze. Nel luglio dello stesso anno ha illustrato «Contadino. Scarpe grosse e cervello fino»: un libro di novelle, filastrocche e detti di Silvana Boni (Emmebi edizioni). È in pubblicazione il libro illustrato «Piccoli alberi crescono» edizioni Il temperino rosso.

Perignano sotto la protezione di Madre Teresa di Calcutta

di Vera Bagatti



Sabato 1° luglio la comunità cristiana di Perignano ha vissuto un giorno di gioia e di festa. Il card. Angelo Comastri ha presieduto la Celebrazione Eucaristica per la nuova intitolazione della Parrocchia di S. Lucia che da oggi sarà dedicata anche a S. Teresa di Calcutta. Hanno concelebrato il Vescovo di San Miniato Andrea Migliavacca e il Vescovo Francesco proveniente dall'India. La liturgia è iniziato con un canto d'accoglienza da parte delle suore che da anni sono presenti e attive nella nostra Diocesi. A seguire il saluto del nostro Vescovo all'assemblea dei fedeli e alle autorità intervenute. Nel susseguirsi dell'evento liturgico il Cardinale Comastri durante l'omelia, attraverso alcuni aneddoti sulla vita di S. Teresa di Calcutta, ricordando la gratitudine di quest'ultima per l'amore vissuto e ricevuto nella propria casa che le ha fatto comprendere che «Dio è amore ancor prima di frequentare il catechismo», ha sottolineato il ruolo fondamentale della famiglia, come luogo principale dell'educazione all'amore che se vissuto autenticamente si trasforma in esperienza di vita concreta. Citando, poi, il saluto della madre di S. Teresa di Calcutta, alla partenza della figlia verso la vita di religiosa: «Figlia mia devi essere solo di Gesù… metti la tua mano nella mano di Gesù…», ha evidenziato l'importanza di abbandonarsi a Cristo mettendo Dio al centro della vita «perché senza Dio siamo troppo poveri per poter aiutare i poveri» sui quali, come S. Teresa di Calcutta ha testimoniato nella sua missione di servizio, «va riversato l'amore di cui Dio ci ha fatto dono, nel sacramento eucaristico, senza limitarsi al mero dovere». A conclusione alcune parole di don Orson e di don Zappolini con lo svelamento della lastra marmorea riportante la nuova intitolazione della Parrocchia di Perignano. La comunità infine ha salutato i convenuti in un momento conviviale nel centro pastorale adiacente alla chiesa.

San Romano: musica e parole con Beppe Dati

Una serata particolare quella che è stata promossa dalla Misericordia in collaborazione con la Parrocchia e la Fondazione Stella Maris lo scorso sabato 1 luglio nel chiostro del convento francescano di San Romano per promuovere l'acquisto di un mezzo attrezzato per il trasporto dei disabili. Una serata «di musica e di parole», dove il musicista e paroliere Beppe Dati ha parlato delle canzoni che ha scritto per grandi interpreti italiani, tra cui Mia Martini, Laura Pausini, Marco Masini, stimolato dalle domande di Giuliano Maffei, presidente di Stella Maris.
Il dott. Maffei ha condotto l'intervista ricordando al pubblico di aver incontrato Dati proprio grazie a Stella Maris e, da lì, di aver iniziato con lui «un autentico viaggio verso Emmaus». «Spesso - ha continuato - facciamo degli incontri, con persone e con degli sguardi. Vi posso assicurare che è molto stimolante questo percorso culturale, musicale e spirituale: è un'esperienza che sta portando buoni frutti», come il musical «Il mio Gesù» e il lavoro «Via Crucis».
Dati ha raccontato la sua vita vissuta «sotto il terrazzo», lontano dai riflettori, rivelando aneddoti sui testi e sui cantanti. I brani sono stati interpretati da Simone Gaggioli e Francesca Maria Coeli, accompagnati da Federigo Sagona alle tastiere. A loro si è aggiunta a sorpresa l'interpretazione di Mattia Braghero, che, impegnato da tre anni nei più importanti teatri d'Europa insieme a Ted Neeley nel musical «Jesus Christ Superstar», ha cantanto l'annuncio, uno dei pezzi musicali presenti ne «Il mio Gesù».
Al termine della serata Beppe Dati ha recitato il suo «Credo laico». Il Vescovo mons. Andrea Migliavacca, che ha partecipato alla serata insieme ai frati francescani, ha ringraziato di cuore il maestro Beppe Dati e gli artisti per le emozioni ricevute. E, commentando il Credo di Dati, ha detto: «Mi è venuta in mente un'immagine. Si racconta nel Vangelo di un giovane che desidera seguire Gesù, ma fa fatica, e ad un certo punto il Vangelo dice: Gesù fissatolo lo amò! Ecco, credo che questo sia il Credo di Gesù per ciascuno di noi».

IL DOPO-CRESIMA DI CASCIANA IN GITA A VAGLIA

Sabato 24 giugno i ragazzi del dopocresima di Casciana Terme si sono riuniti per partecipare ad una gita parrocchiale a Pratolino di Vaglia (Firenze) al parco avventura Il Gigante. A questa iniziativa hanno aderito 31 ragazzi, di età compresa tra i 14 e i 18 anni. Quel giorno hanno avuto la possibilità di conoscersi meglio e di amalgamarsi, creando un gruppo più numeroso ed unito, che ha in programma nuove iniziative per la chiesa di Casciana Terme. Tutto questo sotto la guida di 5 ragazzi che sono molto contenti di aver creato un gruppo così numeroso e di aver trasmesso a questi giovani la voglia di fare del bene per la comunità.

Sara Raguzzi

UNA SAGRA PER LA MADONNA DEL SOCCORSO

È stato un fine settimana di grande festa a Fauglia quello compreso tra il 22 ed il 25 giugno. Infatti, è stata organizzata - con ottima riuscita - la sesta edizione della Sagra della Zuppa promossa dalla Fondazione Madonna del soccorso Onlus di Fauglia in collaborazione con il locale Gruppo Caritas, il Gruppo Fratres, il Fauglia Calcio e l'Agorà Fauglia con il patrocinio dell'Amministrazione Comunale di Fauglia. Quattro sera di grande festa con ottima cucina tradizionale toscana con al centro la regina della tavola quale la «Zuppa toscana» preparata dalle mani esperte delle donne del paese cui si sono uniti numerosi spettacoli di danza, ballo ed esibizione di gruppi bandistici, esposizione di bancarelle, giochi per i bambini e tanta allegria. La Sagra della Zuppa rappresenta l'evento centrale dell'estate faugliese e richiama, come in questa occasione, migliaia di cittadini e turisti in piazza. L'evento è organizzato nel cortile e giardino retrostante la RSA Madonna del soccorso di Fauglia e nella piazza antistante anche con il fine di far sentire gli anziani ospiti al centro della comunità paesana. Quest'anno la partecipazione è stata superiore anche a tutte le altre precedenti edizioni mettendo a dura prova - in positivo - l'organizzazione della Festa che vede crescere di anno in anno la partecipazione. Domenica 25 giugno c'è stata la gran chiusura della manifestazionecon l'estrazione della tombola in piazza. Il Direttore della Fondazione «Madonna del soccorso» avv. Riccardo Novi ringrazia sentitamente tutte le associazioni che supportano l'iniziativa, il Comune e tutto il personale dell'ente nonchè le religiose che volontariamente ed attivamente partecipa all'organizzazione - a tutti - rinnova l'invito al prossimo anno ricordando che la Sagra si tiene sempre l'ultimo fine settimana del mese di giugno. L'iniziativa è anche un momento importante di aggregazione e collaborazione tra le varie relatà del territorio nell'ottica di organizzare una manifestazione di promozione del paese contribuendo anche ad attirare turisti e supportare le imprese economiche locali. L'iniziativa è particolarmente sostenuta ed apprezzata e, di anno in anno, ha una crescita visibile e molto gradita agli organizzatori. Sabato 1 luglio, invece, si terrà la Festa della Rsa Madonna del soccorso a Fauglia con la partecipazione di tutti i nonni e familiari per un momento conviviale congiunto. La Fondazione Madonna del soccorsoonlus di Fauglia, a causa di questi impegni, impossibilitata a partecipare alla festa per i 25 anni di ordinazione sacerdotale di mons. Migliavacca si è comunque sentita unita a a tutta la diocesi e rinnova gli auguri e le felicitazioni per la festa essendosi collegati direttamente dalla Sagra della Zuppa con mons. Vescovo per fargli – tutti insieme – i più sentiti auguri per l'importante ricorrenza.

R.N.

MUSEO: LA TESTIMONIANZA DI UNO STAGISTA

Il 3 luglio scorso ho iniziato il mio stage al Museo Diocesano d'Arte Sacra, un'occasione per affinare le nozioni scolastiche ed integrarle con le attività sul campo: visite guidate in italiano e in lingua inglese, preparazione di progetti di didattica museale, front-office. Nel mio caso particolare, sono interessato alle ultime frontiere nel settore delle strumentazioni tecniche in campo archeologico, attraverso le quali si realizzano gli scavi nei siti di interesse storico. Inoltre sono appassionato e intenditore di medagliette devozionali, oggetti che venivano utilizzati in tanti modi diversi: applicati sugli abiti, come parte della maglia di perle dei rosari oppure depositati nei campi per propiziare i raccolti. In virtù di questi presupposti sono più che certo della buona riuscita di questo percorso.

Davide Fezzuoglio

Cigoli 13 - 21 Luglio 2017

CLXV del Miracolo del 21 luglio 1451
CXII dell'Incoronazione 1924-2017

SOLENNI FESTEGGIAMENTI IN ONORE DELLA MADONNA

MADRE DEI BIMBI

"La speranza dei poveri e degli umili di Israele divenne canto di riconoscenza della Vergine al Potente che innalza gli umili"
(Salmo 145)

PROGRAMMA

SABATO 1 LUGLIO

Come ogni primo sabato del mese PELLEGRINAGGIO AL SANTUARIO DELLA MADONNA "MADRE DEI BIMBI"
A CIGOLI CON IL VESCOVO:

Ore 8,00 Ritrovo alla "Fonte del Lotti"
Ore 8,30 S. Messa nel Santuario

GIOVEDI' 13 LUGLIO

ore 6,30 Celebrazione delle lodi. S.Messa
ore 7,30 S.Messa
ore 21,00 S. Rosario
ore 21,30 Celebrazione Mariana e benedizione di tutti i bambini e bambine. Subito dopo sul Sacrato del Santuario "Il Mago di Oz" spettacolo di burattini del gruppo scout.

VENERDI' 14 LUGLIO

ore 6,30 Celebrazione delle lodi. S.Messa
ore 7,30 S.Messa
ore 21,00 S.Rosario
ore 21,30 Pellegrinaggio delle parrocchie di Ponte a Elsa Pino - Bastia - Isola - Roffia - Pianezzoli

SABATO 15 LUGLIO

ore 6,30 Celebrazione delle lodi e S.Messa.
ore 7,30 S.Messa. Pellegrinaggio delle Parrocchie di San Pierino e Castelfranco di Sotto
ore 18,00 S.Messa. Pellegrinaggio della parrocchia di Montopoli in V/A
ore 21,00 S.Rosario
ore 21,30 I giovani del Gruppo Scout invitano la comunità e in modo particolare tutti i ragazzi e tutti i giovani per una solenne celebrazione sulla piazza della Chiesa.

DOMENICA 16 LUGLIO

ore 7,30 S.Messa. Pellegrinaggio della Parrocchia di Cigoli (raduno alla Fonte del Lotti e in fondo alla salita della Catena)
ore 8,00 S.Messa. Celebra mons. Morello Morelli Vicario Generale
ore 11,15 S.Messa
ore 18,00 S.Messa
ore 21,00 S. Rosario
ore 21,30 Sulla piazza della Chiesa: concerto di pianoforte per il ciclo Francigena Melody Road. Concertista Giulia Mazzoni

LUNEDI' 17 LUGLIO

ore 6,30 Celebrazione delle lodi e S.Messa
ore 7,30 S.Messa.
ore 21,00 S.Rosario
ore 21,30 S.Messa. Pellegrinaggio della parrocchia di San Miniato Basso

MARTEDI' 18 LUGLIO

Ore 6,30 Celebrazione delle lodi e S.Messa. Pellegrinaggio delle parrocchie di S.Croce sull'Arno e San Donato
ore 7,30 S.Messa
ore 19,00 Raduno dei sacerdoti del Vicariato Primo. Celebrazione dei vespri
ore 21,00 S.Rosario
ore 21,30 Pellegrinaggio delle parrocchie della città di San Miniato e del Vicariato Primo di Marcignana, Pieve a Ripoli, Bassa, Gavena e Fucecchio.

MERCOLEDI' 19 LUGLIO

ore 6,30 Celebrazione delle Lodi e S.Messa
ore 7,30 S.Messa
ore 21,00 S.Rosario
ore 21,30 S.Messa. Pellegrinaggio dei gruppi di famiglie della "Madonna Pellegrina di Schoenstatt"

GIOVEDI' 20 LUGLIO

ore 6,30 Celebrazione delle Lodi. S.Messa
ore 7,30 S.Messa
ore 21,00 S. Rosario
ore 21,30 S.Messa. Pellegrinaggio delle parrocchie di Treggiaia e Forcoli

VENERDI' 21 LUGLIO

ore 6,00 S.Messa. Pellegrinaggio delle parrocchie di S.Maria a Monte, San Donato e del Cuore Immacolato di Maria in Cerretti.
ore 7,00 Pellegrinaggio delle parrocchie di Ponte a Egola e Stibbio
ore 9,00 S.Messa
ore 11,15 SOLENNE CONCELEBRAZIONE PRESIEDUTA DA S.E. MONS. ANDREA MIGLIAVACCA NOSTRO VESCOVO
ore 17,30 Solenni Vespri della Madonna
ore 18,00 Solenne processione. Celebrante S.E. Mons. Andrea Migliavacca nostro Vescovo
(Presterà servizio la premiata filarmonica "A. Del Bravo di La Scala).
ore 21,15 Sulla piazza del santuario concerto della filarmonica "Gaetano Luperini" di San Gennaro (Lucca) in collaborazione con la rassegna "Un castello di suoni"

Al termine dei festeggiamenti "Spettacolo pirotecnico"

Cigoli 1 luglio 2017
Festa di San Giovanni Battista

Il Consiglio Pastorale Parrocchiale